

Timidezza? Si cura con strip-tease

LONDRA - Un adolescente inglese è stato curato dalla timidezza con una serie di strip-tease pagati dalla mutua. La terapia, ordinata da uno psichiatra dell'ospedale di Gloucester, ha però dovuto essere interrotta perché le infermiere minacciavano di scoperare il paziente era guarito anche troppo bene e le inseguita nei corridoi.



Un nuovo sistema solare

ROMA - Questa è una delle immagini di un sistema solare in formazione attorno alla stella Beta Pictoris. Un disco di polvere filiforme del diametro di 80 miliardi di chilometri (più di tre volte il diametro del nostro sistema solare) sta ruotando e clemente attorno alla stella.

Militari iracheni alla Oto Melara Altri traffici?

GENOVA - Un gruppo di ufficiali iracheni è arrivato alla spezia ed è stato ricevuto all'Oto Melara, una delle maggiori fabbriche italiane di armi. Ambienti della direzione aziendale negano che sia in corso una trattativa per nuove forniture al Paese belligerante con l'Iran.

Talamone, 2 morti contro un camion carico di dinamite

GROSSETO - La conferma che Talamone sia diventato ormai il porto delle armi e degli esplosivi si è avuta la notte di giovedì a causa di un incidente stradale. Due uomini, Sabino Gramigna di quarant'anni e Saverio Cecire di 43, sono morti all'interno di una Mercedes che procedendo in direzione della capitale, è andata a schiantarsi contro il rimorchio di un autotreno.

Sondaggio Tg2: il 49% contrario al nucleare. Il 77% non vuole una centrale vicino a casa

ROMA - Il 49 per cento degli italiani è contrario al nucleare. Ma ben il 77 per cento non vuole una centrale nella zona in cui vive. E questo il risultato di un'inchiesta svolta dalla Sarin per conto del Tg2 (che ne ha dato conto ieri sera). Alla domanda «È necessario ricorrere all'energia nucleare per il fabbisogno energetico italiano?» il 49 per cento degli intervistati ha risposto di «no», il 29 per cento ha risposto di «sì». Il 14 per cento non sa cosa rispondere.

L'on. Testa gli ha scritto: «Conta su di noi per un processo giusto...»

«Sponsor» psi per Negri? Polemiche su una lettera

Al deputato, che è vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, ha replicato il ministro Roggoni: «Parole inutili ed inaccettabili, l'unica garanzia è la legge»

ROMA - «Per "processo giusto" intendo che la giustizia italiana ha il dovere di garantire il confronto in aula tra Toni Negri e Carlo Fiorini, tra accusato e accusatore». Antonio Testa, deputato socialista, avvocato con studio a Padova, vecchio amico di Negri e soprattutto vicepresidente della Commissione giustizia della Camera, è stato imbarazzato, il testo della lettera che, pochi giorni fa, ha spedito in Francia a Toni Negri, e che sta suscitando polemiche.

subito prima che, nella stessa aula, inizi il processo in cui è imputato e condannato in primo grado Verrebbe, insomma, senza il minimo rischio. Ma, ha specificato ieri Scalone, il viaggio a Roma «mi interessa, in condizioni però di poter avere un confronto con Carlo Fiorini, il quale, d'altronde, è già venuto a testimoniare al processo Metropoli, e tornerà per deporre al 7 aprile».



Giacomo Mancini



«7 aprile», la difesa cita 150 testimoni

ROMA - Misure di sicurezza ridottissime, tutti gli imputati presenti a piede libero (in gabbia solo due, Franco Belloni e Rossano Cochia, il malvivito della banda Valinassa ma entrambi detenuti per altri motivi), molti capelli ingrigiti, molte giacche e cravatte, assenza pressoché totale di pubblico. È iniziato così ieri mattina nell'aula-bunker del Foro Italico l'appello del 7 aprile, due anni e mezzo dopo le condanne del primo grado.

A Nuoro, contro la violenza

98 sindaci della Barbagia in corteo

Amministratori e cittadini hanno protestato per le continue intimidazioni

NUORO - Novantotto fascisti tricolori erano in testa all'insolito corteo che ieri mattina è sfilato per le strade di Nuoro. Novantotto simboli dello Stato che in Barbagia sta diventando ogni giorno più difficile e pericoloso rappresentare.

Polemiche Usa e reazioni in Italia dopo la drammatica sequenza della morte di Dwyer

Trasmettere un suicidio in tv: è giusto?

ROMA - È giusto, è corretto, è opportuno? Gli interrogativi e le reazioni, inevitabili, sono rimbalzati da una sponda all'altra dell'oceano dopo che emittenti televisive e organi di stampa hanno trasmesso e pubblicato le immagini, crude e impressionanti, del suicidio in pubblico di R. Bud Dwyer, ministro della Pennsylvania accusato di corruzione.

Solo nell'orario serale queste stazioni hanno eliminato la registrazione delle scene cruciali del drammatico episodio. Maggiore l'autocensura del «network» nazionali. La Nba ha mostrato alcune fotografie tra i quotidiani i comportamenti sono stati diversi, anche se la maggior parte dei giornali ha evitato di pubblicare le foto più sconvolgenti.

validi e parimenti rispettabili che militano a favore dell'una o dell'altra scelta. Da ultimo, qualche giudizio di personalità variamente qualificato. Il teologo Gianni Bogno osserva che l'episodio accaduto in Pennsylvania «è un gesto di disperazione ma anche di umiltà quando un uomo si uccide non cerca lo spettacolo o l'esibizione, ma l'attenzione degli uomini. Posso quindi capire che si cerchi il coinvolgimento di qualche persona presente, ma anche di qualche telecamera».

Un'altra sentenza sulla parità uomo-donna

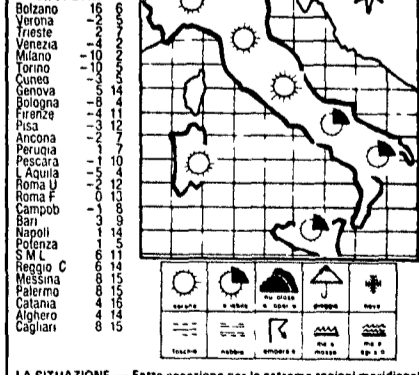
Alta Corte: «La domenica è sacra e chi lavora va pagato di più»

ROMA - I turnisti e lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto, chiunque insomma si trovi per necessità a lavorare anche la domenica, ha diritto, oltre che ad un giorno di riposo sostitutivo ad una maggiorazione del salario. Lo afferma una sentenza della Corte Costituzionale, alla quale era approdato il caso di alcuni dipendenti di una società concessionaria di un servizio ferroviario i quali, avendo lavorato di domenica, pretendevano una retribuzione maggiorata. Il pretore che trattava il caso leggendo le leggi del 1949 e 1950 sulle ricorrenze festive, aveva notato che esse non prevedono alcuna maggiorazione di compenso per il lavoro prestato dai turnisti la domenica, e le aveva denunciate per incostituzionalità.

nella normale concomitanza fra l'altro, del riposo settimanale dell'altro coniuge e dei figli. Inoltre, aggiunge la Corte «il riposo settimanale va inteso non solo come diretto alla preservazione ed al recupero delle energie psico-fisiche ma anche come possibilità del lavoratore di dedicarsi e di partecipare adeguatamente alla vita familiare alla vita sociale e di relazione». Per questo, è la conclusione, «non si può escludere la caratterizzazione di maggiore penosità che assume il lavoro prestato al giorno di domenica».

sul lavoro di uomini e donne. Il caso era nato da una denuncia di un istituto di vigilanza torinese, licenziata per «sopravvenuta mancanza di posti di lavoro suscettibili di essere assegnati a persona». La licenziata, asservita di averla dovuta licenziare non per propria volontà, ma perché i «clienti» non richiedevano guardie al femminile. Il rapporto di lavoro era chiarito in Corte dove, osservato dal datore di lavoro e dal terzo al favore del quale va il risultato delle attività del datore di lavoro, e di conseguenza anche i contratti fra ditte e clienti non possono contenere clausole che importino una discriminazione, solo per ragioni di sesso, a danno della lavoratrice impiegata e le dette clausole, eventualmente pattuite, sono nulle.

Il tempo



LA SITUAZIONE - Fatta eccezione per le estreme regioni meridionali dove è ancora in atto una moderata circolazione di aria umida e instabile il tempo su tutte le altre regioni ha continuato ad essere controllato da una vasta e persistente area di alta pressione atmosferica.

Usa, paralitico chiede di morire

Giudice acconsente

GRAND JUNCTION (Colorado) - La notizia viene dagli Stati Uniti e stabilisce un precedente di rilievo in fatto di eutanasia, un problema complesso e angoscioso che in questi giorni ha fornito spunto a rinnovati dibattiti. Un giudice distrettuale, Charles Buss, ha sentenziato, a conclusione di un dibattito durato 12 giorni, che Hector Rodas ha il diritto di morire rifiutando il cibo e le bevande. Rodas ha la braccia e le gambe paralizzate per abuso di stupefacenti. Nel febbraio scorso, dopo aver ingerito una miscela di cocaina e anfetamine, venne colpito da trombosi cerebrale.